



Original Article: CINEMA EGIZIANO. TENDENZE GENERALI DI SVILUPPO.

Citation

Rizaeva A.S. Cinema egiziano. Tendenze generali di sviluppo. *Italian Science Review*. 2015; 10(31). PP. 111-115.

Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2015/october/Rizaeva.pdf>

Authors

Amina S. Rizaeva, State Institute for Art Studies, Russia.

Submitted: October 04, 2015; Accepted: October 17, 2015; Published: October 31, 2015

Uno dei primi paesi dell'Est, per fare la conoscenza con il cinema è stato l'Egitto (1). A cavallo dei secoli XIX e XX, il momento della nascita del cinema in Egitto, ci sono stati un certo numero di grandi città con un colorato, popolazione di svariati milioni. Potrebbe anche fornire il margine di dimostrazione sistematica dei film. Due anni dopo la comparsa dei film lyumerovsk ad Alessandria ha aperto cinema, che si trova, così come i teatri a Parigi quel tempo, caffetteria interna. Nel 1900 ha aperto un secondo teatro stazionario, questa volta al Cairo. "Il pubblico egiziano - scrivere Padre Nashaat e Fatah Zaki - sono molto interessati alla invenzione dell'Occidente. Miracolo è diventata oggetto di attenzione della stampa e delle persone, che spesso sono le sessioni dimostrative di film da guardare sullo schermo in movimento, mangiare e persone che dormono. Tali un enorme successo enormi profitti percepiti dai proprietari delle prime sale cinematografiche in Egitto, hanno indotto alcuni stranieri che vivono al Cairo per andare in Europa per acquistare film e materiale cinematografico. E questo, naturalmente, contribuisce all'espansione della rete di cinema" (2).

Nel 1912, molti film sono importati soprattutto da Parigi e oscurare la maggior parte del pubblico già avuto successo

precedente. Valutare la situazione, straniero intraprendente Lyagari invitato da cameraman dall'estero esperti, che per primo spara una serie di documentari film egiziani. "Piazza dell'Opera del Cairo," "I turisti su cammelli alle piramidi" "Il movimento dei passeggeri alla stazione di Sidi Gaber", "celebrazione della Messa nella chiesa di Santa Caterina", e molti altri.

Più tardi fotografo italiano Umberto Dores, insieme con la sua compagna Konela fondata ad Alessandria cosiddetta "casa di produzione italiana-egiziana", finanziato dalla italiano "Banco di Roma." La società sta costruendo per la condotta del tiro un paio di "studi" - edifici con pareti e soffitti in vetro, che fornisce una sufficiente quantità di luce. Lei è in Italia Ozatto operatore, che rimuove alcuni puramente "locale" sul tema del film dal titolo "Onore beduino", "Fiori Fatal" e "Sul bordo di un precipizio." L'ultimo di loro hanno partecipato come la stampa locale ha scritto, "un grande gruppo di piloti" e "attori dilettanti", il film è stato pubblicizzato come "dramma orientale in tre parti." Nel corso 1918, questi nastri, che è durato da trenta a quaranta minuti, dimostrata in Alessandria nel cinema "Chantecler", ma, secondo la stampa moderna, non ha avuto molto successo. La causa del fallimento è stato determinato, a

quanto pare incurante di soggetti stessi, l'incoerenza si episodio: sottotitoli in francese e attori stranieri hanno contribuito alla loro popolarità. Presto il "Banco di Roma" è diminuito di ulteriori sussidi, e la compagnia si sciolse.

Dai 20 anni, ci sono stati già 80 i cinema, concentrate soprattutto nelle grandi città - Cairo e Alessandria. Poi, nel 1918, un altro cameraman italiano girato Larichchi cortometraggio commedia "Signora Loretta", che ha svolto un ruolo nella "stella" del Cairo Teatro "Dar as-Salam" - Mohammed Salam (Salam al-Kata) e altri. E 'stato il primo tentativo di creare un un egiziano cortometraggio più o meno nazionale.

Come i fatti dimostrano, l'idea di fare film su temi arabi è apparso per i primi stranieri a tempo. Essendo le importazioni in Egitto in uno scopo puramente commerciale, il cinema ha sviluppato nel paese sotto la protezione dei capitali stranieri.

Questi film, come "rottura della penna", non ha pretesa nel merito nella riflessione veritiera della vita, e cerca di mostrare l'esotismo orientale, in generale, che rappresentano i "stereotipi noti cammelli, i minareti e umili donne." Si distinguono per una visione superficiale della realtà e la mancanza di conoscenza della lingua araba; Molti stranieri eseguito il ruolo di eroi, e anche i sottotitoli non sono arabi. Il film di cui sopra "Fatal Flowers" società cinematografica italiana-egiziano ha commesso un errore anche una distorsione del Corano, che ha provocato numerose proteste contro lo spettacolo.

Tuttavia, tutti questi film ha segnato la prima fase di dominare tutta l'esperienza e le competenze accumulate dal cinema occidentale. Imitativo nei primi anni del cinema egiziano è stato un fenomeno del tutto naturale e storicamente condizionata. In primo luogo gli egiziani, che è apparso sugli schermi del cinema nazionale (dopo documentari, girati "in natura" - le rive del Nilo e delle oasi nel vivace strade e stazioni ferroviarie), erano, naturalmente, gli attori

del teatro arabo. Ha portato nello stile di un teatro di film in Egitto, l'intero arsenale per difendere i Oriente mezzi artistici ed espressivi arabi e competenze che svolgono.

Imprenditori stranieri gestite da un locale non avidi paesaggi "esotici" e monumenti. Queste caratteristiche, che si manifesta, forse all'insaputa degli autori, ha avuto un rapido sviluppo nel corso dei decenni.

Nei primi mesi del 1927 una famosa attrice di teatro Aziza Amir, insieme con Velada Orfi, scrittore turco, che ha vissuto in Egitto, ha fondato la società di produzione (3). Riprese del film "Call of the Gods". Tuttavia, non romperle ha intrapreso la strada della difficoltà organizzative Orfi rifiutato prestazioni. Amir Aziza ha continuato a lavorare; tiro ha portato l'operatore italiano Steleo Kudrin. In futuro, Amir Aziza affidare lavori fotocamera a uno dei dipendenti della attori cinematografici crescita Istefanu egiziano, ricevere una formazione professionale a Parigi. Egli episodi della immagine principale, che ha portato ad un cambiamento nei titoli e l'intero script rigirato. La nuova versione del film è stato nominato "Layla" Vi hanno partecipato maestri riconosciuti della scena teatrale come Ahmed ash-Shiran Ahmed Galyal, Bamba Kashar, Marie Mansour, Mahmoud Gabr, Hussein Fawzi, Alice Lazar. Il ruolo di Leila ha cantato Aziza Amir, il personaggio principale - Ahmed-Vedad Orfi. Le riprese hanno partecipato anche gli agricoltori locali. Questo lungometraggio (3000 m), creato dagli sforzi combinati degli Egiziani senza l'aiuto degli stranieri, è stato mostrato nel cinema "Metropol" 16 novembre 1927.

Il dipinto ha causato una reazione tempestosa di spettatori. C'erano le opinioni più contraddittorie e valutazioni. Si è visto da innumerevoli spettatori. In sostanza, è stato un evento nella vita artistica del paese; ha segnato la nascita del cinema egiziano nazionale. La tariffa è in gran parte la storia del film. Ha narrato le disavventure di eroina - Leila, amante sedotta, che,

affascinato all'estero, lasciato le loro case. Crescere Sheikh orfano costretto a espellerla dalla casa; le donne del villaggio è vietato di avvicinarsi alla ragazza disonorato... Nel deserto, Leila picconi esausti Rauf Bey, un ricco proprietario terriero, che ha cercato di corrompere volta che una donna doni preziosi, ma ha incontrato una dura rifiuto la sua mano. Egli porta Leila nel suo ricco appartamento, dove dà alla luce un bambino morto.

La versione originale del film si conclude con la morte del protagonista. Ma quando l'ultimo filmato girato del film, ha deciso di cambiare il finale, e Leila trovato la felicità nel matrimonio.

Il destino di questo quadro è molto indicativo della Oriente arabo. Qui egli scrive di questo film molti anni dopo, al-Ferruh Mohammed Merey: "Che cosa abbiamo trovato? Il finale, come volevamo e vogliamo essere felici e ricordargli quello che è successo agli eroi ed eroine della "Mille e una notte", tranne che per il destino delle povere belle ragazze che sono morte nel palazzo strano sexy Shahriyâr. Per Leila alla fine tutto finisce felicemente. E 'una benedizione per la quale stiamo ancora pagando a caro prezzo, è nato Rauf Bey" (4). Ragazza del paese si trasforma in La signora Leila Rauf Bey. "Improvvisamente è caduto alla ricchezza eroe positivo (eroina), un brusco passaggio dalla povertà al lusso e ricchezza in forma di cinema egiziano, a partire da "Leila", una delle categorie metafisiche per le quali non c'è dubbio" (5). E 'questo Leila inizialmente poveri e ai sofferenti, non trovando nessuno a sostenere, poi trasferito benefattore dal mondo della sofferenza nel mondo di sazietà - che questo Leila cinema egiziano cercherà e troverà nel 20 ° e 30 °, e il prossimo anni, cambiando solo i parametri esterni.

Questa inevitabile "lieto fine" è attribuito, di regola, l'influenza di Hollywood. Tuttavia, al-Ferruh Mohammed Murray dà questa spiegazione fenomeno un po 'inaspettato. Egli suggerisce di cercare le sue radici non nella influenza di

Hollywood, e nel terreno della religione islamica, in combinato disposto concetti del Corano di bene e male, la giustizia e la violenza, e il diritto di mentire. Secondo lui, i concetti religiosi islamici di queste categorie nella sua importanza e l'impatto sulle masse arabe sono superiori a tutti i concetti che impone di Hollywood. Si propone di rivedere l'outlook sul film egiziana come un fenomeno isolato dalla realtà araba e adotta le sue caratteristiche principali dal famigerato Hollywood, e ritiene che le radici della sceneggiatura egiziana in generale provengono nell'Islam. Crediamo che nel racconto "Layla" aveva chiaramente un'inclinazione della letteratura araba e teatro per il melodramma che è chiaramente manifesta motivi principalmente sociali legate alla situazione delle donne nella società musulmana feudale.

In tutta la successiva apparizione improvvisa di Rauf Pascià bolscevichi o per salvare il simbolico Leila al-Farooq vede registi subconscio consenso alla posizione indiscussa della dottrina musulmana del potere onnipotente di Dio su ogni destino.

Se escludiamo certo unilateralità di questo concetto, può essere generalmente accettato. Qui il posto di notare che nel film paesi dell'est chiaramente preferito le conflitti sociali morali ed etici, piuttosto che risolvere. Il concetto di bene e male sono trattati nel l'aspetto sociale religiosa e morale, filosofico, ma non in. L'appello, se si verifica, avviene sulla base di morale e religioso, non di classe. Con la risoluzione dei conflitti sociali attraverso l'adozione di adeguati artisti morali e standard etici. Notorious inevitabile "lieto fine" in realtà ha le sue radici nel terreno della religione islamica, coranica combinazione di bene e male, la giustizia e la violenza, e il diritto di mentire. Il concetto islamico di queste categorie nella sua importanza e l'impatto sui musulmani superano tutti i concetti che sono stati approvati da Hollywood.

Senso, la pubblicità del film "Layla", era che egli ha risposto, "catturare" l'essenza delle esigenze estetiche del

cinema nazionale. Il livello di espressione artistica nel film è basso. Ma è chiaro - questa è la prima esperienza nel adattamento cinematografico del dramma nazionale della trama, che non è vero per molti la successiva "Leila" duemila film egiziani. Evidenti carenze della pittura, che in realtà è stato fotografato il gioco, anche divisi in atti che non le impedi di andare sullo schermo per alcuni mesi.

A questo proposito, ha detto che il tradizionale lieto fine tocca anche su alcuni dei problemi specifici dei film d'autore nel mondo arabo. Alcuni di loro sono nel cinema egiziano non è stata superata. Questo si riferisce in Egitto (come pure, e l'intero arabo) del cinema muto, perché non è aumentato il livello di virtuosismo "grande silenzio".

Cinema arabo aveva molto meno tempo alla ricerca delle vaste risorse di film muti e studiare le specifiche dell'immagine, la sua struttura organica e il primato assoluto per quanto riguarda il discorso delle arti cinematografiche. Non importava nella sua fondazione artistica di maestri di cinema muto, come Max Linder, Charlie Chaplin, Buster Keaton, Max Sennett, l'artigianato, che ha un impatto sulla ogni ulteriore sviluppo dell'arte cinematografica in Occidente. Mentre altri paesi sviluppati hanno sollevato il cinema a nuovi livelli di maestria, il cinema dei paesi arabi cercando di far fronte con l'immagine, che in fondo era "estraneo" e perfino "ostile" il sistema estetico musulmana.

Dumb cinema egiziano copiato il teatro, non essendo in grado di raggiungere con il "live" il livello espressivo. Gran parte di questo periodo è stata dedicata a padroneggiare il lato tecnico della produzione, rimane un prodotto straniero importato dall'Occidente, per non parlare della mancanza di produzione e delle relative attrezzature. Non è un caso fiorente cinema egiziano arte è venuto con l'avvento del cinema sonoro. Svantaggi del metodo di produzione cinematografica, fotografia ignoranza delle opportunità hanno portato a

una sottostima della indipendenza artistica del cinema.

Già nei primissimi film commedia manifestato desiderio di situazionali, commedie leggere a scapito degli arabi caratteristico spettacolo con ostrosotsialnoy orientamento satirico. L'elemento comico si ottiene in loro non è tanto dovuta al mezzo cinematografico reale, attraverso il testo, come indicato nei titoli di coda, e imitare i protagonisti del gioco. Questa adesione diretta al teatro di prosa araba, una commedia in cui la base della performance di drammatico testo, dialoghi e monologhi e mimare finemente sviluppato non è sempre coerente con la struttura del cinema.

Attori di teatro arabi differiscono nella loro plasticità generale, giochi mimici espressivi e movimenti di plastica. Artista arabo nel suo gioco tende a "come analisi del movimento di immagini", che ha creato; i suoi gesti e le espressioni facciali sono chiare e comprensibili. Il gioco è pieno di attori gamma intonazione espressiva, accenti vocali pronunciati, colori ricchi e sfumature; è caratterizzato da una grande varietà di gesti entrambe le mani, elevata mobilità del volto, occhi, corpo in plastica flessibile.

Attore arabo, non viene utilizzato nel processo di creazione di una immagine nazionale del gesto e l'arte mimica, rischia di perdere il suo pubblico e di privare il proprio contenuto semantico del gioco.

Cinema muto egiziano, dopo aver plastica e altamente espressiva prestazioni facciale degli attori che hanno portato la loro arte del teatro drammatico sullo schermo sviluppato, ma senza le sfumature sonore di sua figurativo ed emotivo tavolozza (che era uno dei componenti più importanti del loro lavoro), non ha potuto salire al livello di arte teatrale.

Contemporaneamente, nei film muti egiziane hanno serve chiaramente l'originalità, che sarà il segno distintivo di arabo periodo suono cinematografico. Dumb cinema egiziano, come noto, molti presi in prestito dalla Egyptian Theater, in un primo momento solo la copia spesso

meccanicamente. Ma una delle caratteristiche è stato il fatto che la cultura nazionale tradizionale, con la sua tendenza verso melodramma ha portato ad un particolare cinematografico. Sviluppato nel macchinario teatro e le espressioni facciali di plastica cinema è stata adottata ed è stato ulteriormente sviluppato qui. Questo non è solo per la ragione che i primi attori cinematografici arabi giocare il teatro arabo, e mettere i registi teatrali di immagine, ma anche perché l'estetica del cinema muto richiesto un'elaborazione specifica e chiara di mimetismo e plastica. E se l'industria cinematografica europea attraverso lo sviluppo di modi per superare questa dipendenza su un cinema, il cinema arabo, però, come il film appena ad est del mondo, ha cercato di preservare le tradizioni della cultura nazionale del teatro.

Citiamo molto interessante fenomeno del cinema arte egizia, che può essere chiamato "il paradosso di eventi ricorrenti." Un luogo comune della critica è stata la questione di costante, varia da un film all'altro argomenti di cinema egiziano. Ciò ha dato luogo a uno dei recensori tristemente esclamare: "Da dove viene questa immutabilità eterna della forma e il rispetto per più di un significato?" (6).

Il modulo è noto per essere prudenti, il contenuto più stabile; Cinema egiziano, e questa caratteristica (insieme a molti altri) hanno portato all'ipertrofia.

Ovviamente, non è valido, e il noto "informazioni paradosso" (più ampio - Arab) Arte egizia con l'installazione di nuovo (7), come la cultura araba per secoli più focalizzate sulla riproduzione (o meglio, una variazione) forme esistenti e, pertanto, è stata tradizionale in un'ampia senso della parola. (8).

Lo studio dei temi e dei soggetti di cinema egiziano e del teatro, alla luce di questo "messaggi duplicati paradosso" potrebbe servire, a quanto pare, oggetto di uno studio particolare.

Per fare questo in primi passi nel futuro cinema egiziano è venuto un modo straordinario. Con gli anni cinquanta i paesi arabi (Egitto ha sempre mantenuto un ruolo di primo piano qui) prodotte ogni anno più di un centinaio di film, e il Cairo soprannominato il "Hollywood dell'Oriente arabo."

Naturalmente, che l'estetica della cinematografia a padroneggiare artisti egiziani avevano in primo luogo per ottenere nello specifico dell'arte cinematografica europea, padroneggiare le competenze e le esperienze del cinema occidentale professionali. Ma questo è solo un certo stadio iniziale dell'evoluzione dell'arte nazionale.

Cinematografia Egitto, ha origine nei primi anni del Novecento, si è evoluto come ogni cinema, direttamente dipendente dalle forme esistenti a lei: la letteratura, il folklore, poesia, musica, teatro. A poco a poco la separazione da loro, individuando, cinema rimase fedele ai valori comuni.

References:

1. As is known, the first paid session Cinématographe Lumiere was given in Paris 28 December, 1895 in the basement "Grand Cafe". Demonstration lyumerovsk films took place in Alexandria in 10 years.
2. Nashaat Padres, Zaki Fathi. 1954. Essay on the development of Egyptian cinema and some critical remarks.
3. Prior to that, in 1926, Ibrahim and Badr Lama founded the film club "Mina film." Later they founded the first organization in the Egyptian film production "Condor".
4. Al-Farruh Mohammed Merey. 1979. The problem of the hero and the social environment in the Egyptian and Syrian cinema. P.38.
5. Le Theatre Arabe. 1969. Etude de Mohamed Asisa. P.109.
7. 1973. The problem of the canon of ancient and medieval art in Asia and Africa. P.16-22.
8. 1981. Soviet art studies'80.P. 113.